

dolcendone il pendio; a cavare ed allargare la fossa; compire la controscarpa e la strada coperta; ed erigere i cavalieri. I cunicoli semidiruti voleva si togliessero, lasciando alla banchetta soltanto quel po' di terreno che bastasse per non denudare le fondamenta delle mura. Discorrendo quindi lui pure delle " mortalissime „ imperfezioni alla Sabbionara ed allo Spirito Santo, speciali provvedimenti suggeriva a difesa del baluardo stesso della Sabbionara, e di bel nuovo proponeva la costruzione di quel mezzo baluardo agli arsenali, che, vagheggiato già dallo Scotti, venne qualche anno più tardi eseguito<sup>(1)</sup>; mentre il baluardo di S. Spirito si sarebbe potuto acconciare, oltre che coll'aggiunta di un cavaliere, mediante " un fianco sicuro che guardi tutta quella parte con un drito di orecchione, qual si congiungesse con la fabrica del sudetto torioncello „, (il vecchio torioncello cioè di cui abbiamo già detto). — Essenziali mutamenti infine egli consigliava per il forte di S. Dimitri, di cui avrebbe voluto abbassato il livello<sup>(2)</sup>.

Mentre gli altri dettavano memoriali, c'era per fortuna chi modestamente si interessava altresì del reale proseguimento dei lavori alla fortezza. E il capitano Giovanni Bembo avea cavati ben 14446 passi cubi di fossa, terrapienato parte del baluardo del Gesù, l'attigua cortina verso il Vitturi e uno dei due volti delle piazze basse al Martinengo, costruita la strada sino alla gola di questo, fabbricato in gran parte il nuovo cavaliere al Vitturi e proseguito quello al Martinengo cominciato nel 1591<sup>(3)</sup>, e tolti dagli orti interni 1227 passi cubi di terra per acconciare le parti danneggiate dalle piogge. — Di urgente non rimaneva quindi — a suo vedere<sup>(4)</sup> — null'altro che cavare 15 mila passi cubi di

(1) Sarà dunque necessario tirar di fuori dalla fondamenta delli pilastri piantati dall'eccellentissimo Grimani per far arsenal, una meza fronte di belloardo, qual formando crechione drito, el fianco venisse a difender la fronte con termine reale. Servirà ancora per empire tutto quel spaccio che tra dello belloardo, dredo gli arsenali sodetti vesterà di terra, qual è l'istesso orecchione, et alli medesimi arsenali, quando pure si fabbricheranno, et al porto insieme sarà di grandissimo aiulo in coprirlo et diffenderlo dalli siti di fuori, alzando et ingrossando con doppio muro quel pocco di molo dello Maimù con impirlo di terra a guisa di cassone per assicuramento di tutta quella parte che può essere et viene veduta. Sopra la piazza poi di detto baluardo Sabionara, oltre il principalissimo cavaliere, farei, dove è il portello, un volto che coperto potesse servire alla uscita di esso, sopra il quale verso la cortina, per lotabil riparo di quella parte, farei uno cavallierolo che dominasse la piazza et che insieme col cavallier maggiore escludessero la

piazza del belloardolo talmente fuori della fortificazione che a questo modo si potesse dire di havere assicurato questa parte ».

(2) V. A. S.: Dispacci dei prov. da Candia: volumi in appendice: 30 settembre 1595. Si confronti del resto anche quanto dice un anonimo, il quale riporta il giudizio sfavorevole alle fortezze di Candia e di Canea di un ingegnere spagnuolo (V. M. C.: Ms. Donà, XXI, 4).

(3) Cfr. V. A. S.: Dispacci dei prov. da Candia: 1 aprile 1592; nonchè quanto abbiamo già accennato.

(4) Per il provveditore Giustinian trattavasi invece di 17250 passi di terreno e 3818 di muro, per una spesa complessiva di 30 mila ducati (V. A. S.: Relazioni, LXXIX). — (Cfr. però V. A. S.: Dispacci dei prov. da Candia: 8 agosto 1593, ove Onorio Scotti segnala il bisogno di alzare i parapetti di altri 8 o 10 piedi, riducendoli alla grossezza di 5, e di approfondire ed allargare ancora di 8 o 10 passi la fossa).